



Provincia Regionale di Messina
Gabinetto di Presidenza



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"

12 Aprile 2013



Chi l'ha "visto"? L'UE cambia le regole alle frontiere

L'UE potrebbe reintrodurre i visti per le persone provenienti dai paesi che impongono ancora quest'obbligo ai cittadini europei. La reciprocità dei visti è stata votata in commissione alle Libertà civili ma necessita il vaglio degli Stati membri per entrare in vigore. L'UE potrebbe inoltre sospendere l'esenzione dei visti per la crescita sempre maggiore di richieste da parte degli immigrati in situazione irregolare e delle domande di asilo infondate. Alcuni dei paesi possono mandare i propri cittadini in UE senza bisogno di visto... ma senza rendere il favore. Per esempio i cittadini americani possono viaggiare in Bulgaria, Cipro, Polonia e Romania senza visto, mentre i cittadini di questi paesi devono ancora richiedere un visto americano. Le nuove regole permetterebbero anche di reintrodurre in caso di emergenza un sistema di visti. La Commissione ha aggiunto questa richiesta in seguito alle preoccupazioni sollevate dagli Stati membri rispetto ai nuovi flussi migratori di richiedenti asilo. Nonostante ciò, la reintroduzione dei visti rimarrebbe una soluzione estrema nei casi di urgenza.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130405STO07014/html/Chi-l'ha-visto-L'UE-cambia-le-regole-alle-frontiere>



Il Sistema d'informazione Schengen (SIS II) diventa operativo

Entra oggi in funzione il Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), che contribuirà ad aumentare la sicurezza e a facilitare la libera circolazione nello spazio Schengen. Il SIS II permette alle autorità nazionali doganali, di polizia e di controllo delle frontiere di scambiarsi agevolmente informazioni sulle persone che potrebbero essere coinvolte in reati gravi. Con l'eliminazione dei controlli alle frontiere interne, il SIS II continua a svolgere un ruolo essenziale nel facilitare la libera circolazione delle persone nello spazio Schengen. Il SIS II rappresenta la seconda generazione del Sistema d'informazione Schengen, operativo dal 1995, ed è dotato di funzioni avanzate, come la possibilità di inserire dati biometrici (impronte digitali e fotografie), nuovi tipi di segnalazioni (aeromobili, natanti, container e mezzi di pagamento rubati) o la possibilità di collegare segnalazioni diverse (ad esempio una segnalazione su una persona e su un

veicolo). Il SIS II conterrà inoltre copie dei mandati d'arresto europei collegati direttamente a segnalazioni per l'arresto a fini di consegna o di estradizione, rendendo più semplice e più rapido per le autorità competenti garantire il seguito necessario.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_sociali/sistema_informazione_schengen_it.htm



Ambiente: aiutare le imprese a orientarsi nel labirinto verde

La Commissione europea propone di adottare metodologie comuni in tutta l'UE per misurare le proprietà ecologiche dei prodotti e delle organizzazioni, esortando gli Stati membri e il settore privato ad applicarle. Attualmente le imprese che vogliono mettere in rilievo le proprietà ecologiche dei loro prodotti devono affrontare diversi ostacoli: districarsi tra varie metodologie promosse nel quadro di iniziative pubbliche e private, affrontare diversi costi per fornire informazioni ecologiche e fare i conti con la sfiducia dei consumatori confusi dalla giungla delle etichette che rende arduo confrontare i prodotti. In base all'ultimo Eurobarometro sui prodotti "verdi", il 48% dei consumatori europei è confuso dal flusso di informazioni sull'ambiente. Anche diverse federazioni industriali hanno invocato un approccio comune europeo basato su valutazioni scientifiche e analisi del ciclo di vita a livello UE. La proposta presentata sotto forma di una comunicazione dal titolo "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" e di una raccomandazione sull'uso delle metodologie punta a fornire informazioni ambientali confrontabili e affidabili e a dare fiducia ai consumatori, ai partner commerciali, agli investitori e ad altre imprese

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/ambiente/aiutare_imprese_ambiente_it.htm



Il tuo contributo alla legislazione europea – l'iniziativa dei cittadini europei compie un anno

I cittadini europei hanno a disposizione diversi strumenti per far sentire la propria voce nell'Unione europea e presso le sue istituzioni, contribuendo così al processo legislativo europeo. Ne

menzioniamo solo alcuni: il diritto di indirizzare una petizione al Parlamento europeo, quello di partecipare alle consultazioni pubbliche o di rivolgersi al mediatore europeo (Ombudsman). Ma lo strumento forse più innovativo e incisivo è l'iniziativa dei cittadini europei, introdotta proprio un anno fa. L'iniziativa dei cittadini, tra le principali novità introdotte dal Trattato di Lisbona, è in pratica un'esortazione alla Commissione europea affinché proponga un atto legislativo su temi per i quali l'UE ha la competenza di legiferare. L'iniziativa deve essere sostenuta da almeno un milione di cittadini europei in almeno 7 dei 27 Stati membri dell'UE. Per ciascuno dei 7 paesi è inoltre richiesto un numero minimo di firme.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/giustizia_liberta/primo_anno_iniziativa_cittadini_it.htm



Globalizzazione: più potere ai parlamenti

I parlamenti dovrebbero avere un ruolo più importante nelle negoziazioni dei trattati internazionali. Queste le parole del vicepresidente del PE Othmar Karas durante il quarto G20 annuale in Messico di aprile. All'ordine del giorno: rilancio economico, riforma del sistema finanziario e lotta alla corruzione. La cooperazione a livello globale e una governance economica solida eviteranno la recessione economica e i potenziali effetti disastrosi, ha dichiarato Othmar Karas, responsabile delle relazioni con le istituzioni internazionali. In questo contesto "i parlamenti dovrebbero poter influenzare maggiormente i fenomeni della globalizzazione" contribuendo così a una maggiore rappresentanza dei cittadini. Il prossimo incontro avrà luogo in Russia, che sarà alla presidenza dopo il Messico.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130405STO07011/html/Globalizzazione-pi%C3%B9-potere-ai-parlamenti>



Azione per il clima: la Commissione europea incoraggia l'industria a diffondere le migliori pratiche in materia di clima

Alcuni rappresentanti dell'industria e del settore pubblico di 10 Stati membri si recheranno in Danimarca per visitare delle aziende innovative in materia di efficienza energetica. Questo viaggio di studio è il primo di una serie di eventi organizzati da portatori di interessi a sostegno della campa-

gna della Commissione a favore dell'azione per il clima "Un mondo come piace a te". Dal suo avvio in ottobre scorso oltre 150 partner hanno aderito alla campagna in qualità di partner e sostenitori. Nei prossimi mesi alcuni di loro organizzeranno conferenze, mostre e eventi analoghi per condividere le migliori pratiche e informare su come sia possibile associare il rafforzamento dell'azione per il clima ai vantaggi economici e al miglioramento della qualità della vita. Questo viaggio "Impegnati nella produzione a basso consumo energetico" è organizzato dalla Confederazione delle industrie danesi a sostegno della campagna della Commissione europea "Un mondo come piace a te" che si incentra su soluzioni definite "senza rimpianti" in cui vantaggi economici e azione per il clima procedono di pari passo.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-306_it.htm



300 cittadini a Pisa per il dibattito sul futuro dell'Europa e l'uso sostenibile delle risorse

Circa 300 cittadini, giovani studenti, rappresentanti di associazioni e organizzazioni non governative si sono confrontati per 2 ore con il Commissario nell'imponente e accogliente cornice della Stazione Leopolda della città toscana. Tantissime le domande su come incentivare stili di vita e comportamenti sostenibili, come garantire la biodiversità, migliorare il trattamento dei rifiuti ed educare al rispetto dell'ambiente a cui il responsabile UE per l'ambiente ha risposto puntualmente, nello spirito di questa iniziativa promossa dalla Commissione europea, nell'ambito dell'Anno europeo dei cittadini, celebrato per tutto il 2013. Tantissimi anche gli interventi raccolti nei vari social media e in particolare su Twitter tramite l'hashtag #EUdeb8. Si stima che la popolazione del nostro pianeta supererà quota 9 miliardi entro la metà di questo secolo. Dovremo condividere il nostro pianeta con 3 miliardi di consumatori della classe media in più entro il 2030.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/dialogo_cittadini_poitocnik_it.htm



Le donne nella ricerca UE: una presenza ancora minoritaria

Le donne rappresentano soltanto il 33% dei ricercatori europei, il 20% dei professori ordinari e il 15,5% dei direttori delle istituzioni nel settore dell'istruzione superiore. Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Nonostante alcuni

progressi negli ultimi anni, le donne nel campo della ricerca rimangono una minoranza, ed è come se una barriera invisibile impedisse loro di raggiungere posizioni di alto livello. Questa situazione costituisce una grave ingiustizia ed uno scandaloso spreco di talenti. La Commissione si concentra sulla promozione della parità fra i generi nei nostri programmi di ricerca e si impegna per cambiare una cultura istituzionale profondamente radicata." Secondo l'indagine pubblicata, le donne rappresentano circa il 40% dei ricercatori nel settore dell'istruzione superiore, il 40% nel settore delle amministrazioni pubbliche e il 19% nelle imprese.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/scienza_ricerca/poche_donne_ricerca_it.htm



Come proteggere le lingue in pericolo?

Quante lingue si parlano in UE? Quelle ufficiali sono 23 ma ne esistono molte altre... 120 sono in via di estinzione e la commissione alla Cultura del PE si è confrontata il 20 marzo con gli esperti nel settore. Il deputato dei Verdi François Alfonsi, responsabile di questa relazione d'iniziativa, sottolinea l'urgenza di reagire al declino delle lingue in pericolo. Ogni anno nel mondo muoiono delle lingue. È quello sostenuto dal Prof. Christopher Moseley, esperto in lingue all'Unesco, davanti alla commissione Cultura del PE: una lingua è in pericolo quando i figli non imparano più la lingua dei genitori, e quando quelli che la sanno parlano smettono di farlo. Come ricordato dal deputato Alfonsi "la diversità linguistica è l'anima della costruzione europea". Per lui, il Parlamento europeo dovrebbe giocare un ruolo essenziale nella protezione e nella promozione delle lingue minacciate. "L'Unione europea conta centinaia di lingue, e ognuno di esse fa parte dell'identità europea".

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130322STO06743/html/Come-proteggere-le-lingue-in-pericolo>



Obiettivi in materia di cambiamenti climatici ed energia dopo il 2020

L'UE ha già fissato una serie di obiettivi in materia di clima ed energia per il 2020: abbattere le emissioni di gas serra, ridurre il consumo di energia e promuovere le energie rinnovabili. Per mantenere lo slancio anche dopo il 2020, essa deve tuttavia avviare sin d'ora una fase di consultazione e riflessione. Programmare per il futuro contribuirà a incoraggiare gli investimenti nelle nuove infrastrutture.

re e a stimolare l'innovazione nel settore delle tecnologie a basse emissioni di CO2. I pareri raccolti alimenteranno le proposte che la Commissione formulerà alla fine di quest'anno riguardo a una strategia per il clima e l'energia da qui al 2030. Lo scopo delle proposte è migliorare l'attuale strategia, tenendo conto dei cambiamenti nel mix energetico dell'UE, della situazione economica e delle nuove tecnologie disponibili. Gli obiettivi rimangono inalterati: ridurre le emissioni di gas serra, garantire l'approvvigionamento energetico dell'UE e sostenere la crescita, la competitività e l'occupazione.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/energy/130404_it.htm



La Commissione europea chiede agli Stati membri di rispettare gli impegni verso i più poveri del pianeta

I dati diffusi oggi dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) indicano che nel 2012 l'Unione europea e i suoi 27 Stati membri erano ancora il maggior donatore a livello mondiale, fornendo oltre metà dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), secondo quanto comunicato dal Comitato di assistenza allo sviluppo. Nel 2005 gli Stati membri dell'UE si sono impegnati ad aumentare l'aiuto pubblico allo sviluppo fino allo 0,7% del PNL entro il 2015, fissando un obiettivo intermedio dello 0,56% del PNL entro il 2010. Queste soglie si basavano su obiettivi individuali dello 0,7% del PNL per l'UE 15 e dello 0,33% del PNL per i 12 Stati membri entrati nell'UE nel 2004 e nel 2007. I paesi dell'UE che erano già allo 0,7% o sopra questa soglia si sono impegnati a mantenere i loro sforzi. I capi di Stato e di governo dell'UE hanno confermato il proprio impegno a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% entro il 2015 in occasione del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/rel_esterne/ocse_sviluppo_it.htm

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
GABINETTO DI PRESIDENZA
U.O. "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"
Corso Cavour - 98100 Messina
☎ 0907761827/832/829
☎ Fax 0907761830
ufficioeuropa@provincia.messina.it